

3.

COLLEGIO DEI PERITI AGRARI DELLA PROVINCIA DI MODENA

41100 Modena - Via Albinelli, 40 - Tel. 059/223812

Modena, li 22/9/82

Proc. N. 61/82

OGGETTO : Giornata di studio dell'Agricoltura Modenese.

ALL'ASSESSORATO PROV.LE AGRICOLTURA  
Via Nazario Sauro, 1  
41100 - M O D E N A

Il Collegio Provinciale dei Periti Agrari della Provincia di Modena esprime in primo luogo la propria soddisfazione per l'invito a questa Giornata Seminariale sui problemi della Agricoltura Modenese.

Il Collegio dei Periti Agrari ritiene infatti, che il riconoscimento della rilevanza sociale ed economica della figura professionale del Tecnico specifico dell'attività agricola, debba essere un obiettivo comune dei tecnici e dei produttori agricoli nell'interesse proprio e della collettività, ciò al fine di favorire una maggiore professionalizzazione dell'Agricoltura e scelte politiche maturate sia dall'esame socio-politico che tecnico-economico dei problemi.

La vasta tematica, tecnica, sociale ed economica posta dal-

la Amm.ne Provinciale quale oggetto di esame di questa giornata, costituisce l'indicazione di una linea politica tendenzialmente pragmatica, che in quanto tale, potrà coinvolgere, pur nella diversificazione dei ruoli e delle opinioni politiche, le categorie sociali e produttive aventi interessi in Agricoltura e prospettare alle altre categorie, comunque interessate alla agricoltura, termini omogenei di problemi che consentano il recepimento delle giuste istanze del mondo agricolo.

Ad opinione dello scrivente Collegio due sono le istanze primarie ed inter-agenti che costituiscono la chiave del futuro dell'agricoltura modenese, mentre tutti gli altri problemi si ricollegano ad esse:

#### 1) TERRITORIO ED AMBIENTE

La quantità del territorio che sarà conservata alla destinazione agro-forestale e la qualità dell'ambiente in senso lato, costituiscono elementi primari determinanti per ogni e qualsiasi sviluppo dell'Agricoltura quale ora viene intesa.

Ogni ulteriore sottrazione di territorio, alla destinazione agro-forestale deve essere attentamente valutata sia in sede politica che in sede tecnico-economica.

Tale decisione dovrebbe essere assunta a livello provinciale essendo troppo incidenti a livello Comunale le esigenze collettive che premono per ulteriori sottrazioni di suolo al settore

primario per fini urbani.

E' opinione del Collegio dei Periti Agrari che debba essere comunque tendenzialmente avversata ogni ulteriore sottrazione di suolo di elevata capacità agronomica all'attività primaria per insediamenti urbani qualora la pur valida esigenza che determina tale richiesta sia risolvibile in altro modo.

L'ulteriore degrado dell'ambiente costituisce oggettiva limitazione e ostacolo alle attività agricole ed al vivere civile.

Il Collegio dei Periti Agrari ritiene indispensabile l'incremento delle attività volte al risanamento dell'ambiente anche mediante forme di associazionismo volontario per il controllo ambientale da realizzarsi, nell'ambito del settore agro-forestale, sotto l'egida della Provincia, delle Organizzazioni dei Produttori agricoli e degli Ordini e Collegi Professionali dei tecnici specifici di tale attività.

In proposito il Collegio dei Periti Agrari dichiara sin d'ora la propria disponibilità.

## 2) PATRIMONIO UMANO DELL'AGRICOLTURA PROVINCIALE

La quantità e la preparazione professionale degli addetti alla agricoltura possono costituire, a giudizio del Collegio dei Periti Agrari, nel prossimo decennio un grave fattore limitativo dell'agricoltura della nostra Provincia.

Il dato esposto nel "Piano della meccanizzazione agricola", indica nel 3,70% della popolazione residente gli attivi in agricoltura in Provincia di Modena per un totale di 22.000 unità. Tale dato, se confermato, è fattore di grave preoccupazione. Deve infatti considerarsi che tale entità numerica, già modesta sia in termini assoluti che relativi, è costituita in grande maggioranza da persone non lontane dal pensionamento.

Ne consegue che in assenza di nuove tendenze, il patrimonio umano dell'agricoltura modenese è destinato a depauperarsi ulteriormente in termini non più compatibili con l'ulteriore razionalizzazione della produzione, ma a discapito della stessa. Infatti, particolarmente per quanto concerne gli allevamenti zootecnici (che costituiscono l'asse portante della produzione agraria modenese), la contrazione di personale, data la peculiarità della produzione, non può discendere, pur considerando gli ulteriori possibili progressi delle tecniche di allevamento, oltre un certo limite.

A giudizio del Collegio dei Periti Agrari, il problema del fattore umano in agricoltura dovrebbe costituire oggetto di una valutazione approfondita onde individuare una gamma di interventi volti a favorire l'accesso alle attività agricole a forze attive, in particolare di quei giovani che hanno frequentato con successo scuole di indirizzo agrario.

In tale contesto la formazione professionale e l'assistenza tecnica potrebbero assumere una funzione decisiva per l'assetto qualificativo e quantitativo del potenziale umano dell'agricoltura provinciale.

In proposito il Collegio dei Periti Agrari esprime la preoccupazione che allo stato attuale la formazione professionale sia attuata in termini frazionati e produca risultati non sempre proporzionali all'entità del pubblico denaro profuso nei singoli corsi.

Il Collegio dei Periti Agrari auspica che le Organizzazioni dei produttori e lavoratori agricoli possano e vogliano trovare in tale settore la coesione necessaria onde pianificare, di concerto con la pubblica Amministrazione, un assetto operativo idoneo all'effettivo conseguimento degli scopi cui la formazione professionale è preposta.

#### TEMATICHE SETTORIALI

Nel merito delle tematiche settoriali svolte nei documenti elaborati dai gruppi di lavoro organizzati dall'Ann. ne Provinciale in relazione all'opportunità di dare spazio ad altri interventi, si rimanda ad una nota in allegato disponibile anche per gli Enti ed Organizzazioni che vorranno

richiederla.

### CONCLUSIONI

A conclusione del proprio intervento, il Collegio dei Periti Agrari esprime adesione alle enunciazioni della Provincia, in merito all'opportunità di favorire lo sviluppo di relazioni sindacali e politiche tra le varie forze che operano nel settore agricolo.

Il Collegio dei Periti Agrari ritiene infatti che l'intero mondo agricolo possa trovare un coagulo di intenti sui problemi qualificanti e fondamentali del settore, onde evitare che la dispersione delle forze porti al misconoscimento di giuste e fondamentali istanze che a volte contrappongono inevitabilmente l'agricoltura alle distorsioni dell'urbanesimo dilagante.

A tale proposito il Collegio dei Periti Agrari auspica che le forze sociali e produttive operanti nel settore agricolo, ricerchino in primo luogo di valorizzare sistematicamente ciò che le unisce, operando in modo che ciò che le divide non possa costituire ostacolo al conseguimento dei fini riconosciuti comuni.

Per il Presidente

(P.A. Aristide Perotti)

Il Vice Presidente

(P.A. Gilberto Torricelli)

Allegati N° 1